

L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO



Bollettino trimestrale dell'Unione
Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata

Viva Gesù nei nostri cuori! - Sempre!

DIREZIONE: Via delle Rosine, 14 - TORINO,
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il «Bollettino» è inviato *gratis*, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione.

*Preghiamo il Signore a colmare di grazia
il direttore e gli scritti alla "Pia Unione del
Ss. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino
perché i sacerdoti colla voce e coll' esempio, e
i sacerdoti colla santità della vita, debbono sempre
"predicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

Del Vaticano 18 Gennaio 1915

Benedictus P. X V

Unendomi ai voti espressi dal S. Padre e dal mio venerato Antecessore, auguro ai Soci della
Pia Unione del SS. Crocifisso, che crescano nella cognizione e nella imitazione del Divino Modello,
mentre li benedico di gran cuore.

Torino, 24 Gennaio 1928.

✠ GIUSEPPE Card. Arciv.

AMORE PER AMORE!

L'amore di Maria.

Di somma consolazione e di purissima gioia riesce sempre il pensiero dell'affetto grande di Maria SS. verso di noi povere creature.

Nel considerare infatti le doti ricchissime della Gran Madre di Dio, noi restiamo ammirati e attratti per tutta la nobiltà, maestà e grandezza di cui Essa rifulge per la Sua Divina Maternità causa prima e reale di tanto splendore.

L'Onnipotenza di Dio trova graditissimo l'obbedire prontamente ai suoi desideri, tanto che non si è mai udito al mondo aver qualcuno chiesto grazie a Maria SS. che non sia stato esaudito.

La storia è piena di fatti miracolosissimi i più svariati, e i Santuari di tutto il mondo attestano la divina potenza di Maria SS.

Essa comanda ai venti e alle acque, al fuoco e alle guerre, a suo piacimento i fulmini scantonano, le acque si rassodano sotto ai piedi o si cambiano in vino. Per Lei fioriscono rose e gigli in contingenze le più strane e difficili, si ammansiscono le bestie più fiere, sono vinti nemici formidabili e cadono le fortezze inespugnabili.

Le malattie più orribili trovano in Essa il farmaco miracoloso che sana istantaneamente; le anime più pervertite piangono e pregano per sua intercessione; in tutto tutti e sempre Ella vince.

Nel campo della scienza Essa spazia liberamente e dà in Alberto Magno un saggio del suo infinito sapere; la Chiesa la saluta *Sedes sapientiae*.

Maria non ha paragoni. Tutta santa, tutta pura, tutta bella, Ella spicca quale eburnea torre su tutto il creato. L'armonia delle sue fattezze che fan quasi svenire S. Dionigi l'Areopagita, sono un riflesso

della immensa bellezza spirituale di Lei che è il risultato della scienza, onnipotenza e amore infinito di Dio.

La ricchezza del Tempio di Salomone descritta con cifre fantastiche dalla Sacra Scrittura per le preziosità in esso contenute, per la immensità delle sue linee e la meraviglia della sua costruzione non è che una pallida figura della dovizia di grazia contenuta nel Tempio vivo di Gesù Cristo preparato da secoli nella mente amorosa di Dio.

Tanta ricchezza però non è chiusa in Lei, ma è dispensata generosamente a vantaggio nostro per i meriti infiniti di G. Cristo.

Maria SS., dice S. Bernardino da Siena, prende continuamente a suo piacimento dallo scrigno aperto nel S. Costato di Gesù Crocifisso tesori di grazie e li dona alle creature spinta dall'amore invincibile che Essa ha per noi quale Corredentrice del genere umano.

La causa che Gesù ha sposato per salvare l'umanità dal peccato è la sua stessa causa, le sofferenze del calvario sono ripercosse nel suo cuore tenerissimo e l'eredità di amore lasciata a Lei in S. Giovanni Evangelista è bene custodita e valorizzata da tutte le dimostrazioni di premuroso affetto materno date nel volgere dei secoli ai suoi figli; e basterebbe Torino per rendere testimonianza sicura di queste parole.

L'Unione nostra poi, che si onora di unire il suo None Immacolato a quello glorioso di Gesù Crocifisso, deve veramente dimostrare la sintesi dei due affetti. Perciò alla imitazione di Gesù Crocifisso, programma della nostra vita quaggiù, va unito l'amore a Maria SS. per renderci simili a Lei.

Questo amore, base necessaria per procedere nelle vie spirituali, dobbiamo ottenerlo a qualunque costo e prima di tutto con la preghiera.

Imploriamo, con P. Roberto Camaldolese, da Maria SS. il suo amore, chiediamole di avere il nostro cuore incenerito da sì bel fuoco, preghiamo affinché l'amore Divino che arde in Lei arda e consumi il nostro cuore con tutte le sozzure di cui

è lordato e resti purificato per comprendere, e contraccambiare il suo amore.

Ricordiamo che se vogliamo essere santi, esserlo presto e con facilità, dobbiamo amare e molto Maria SS.

o o o

Amore a Gesù in azione

In una Sezione dell'Unione - Sezione di Genova FESTA DELLE CONSACRAZIONI

Preceduto da fervorosa preparazione, nella quale i Soci, con nobile emulazione cercavano di adempiere, nel modo più perfetto le loro ordinarie occupazioni scolastiche, il tanto sospirato giorno della Consacrazione infine giunse.

Scesi per la congregazione festiva, nella magnifica cappella della Scuola, ascoltata con fervore insolito la S. Messa, durante la quale i Soci, insieme a moltissimi dei numerosi presenti, s'accostarono a ricevere in dono Colui a cui si sarebbero offerti pochi istanti dopo, i consacranti, raggianti in volto d'inusitata gioia, mista a reverente trepidazione, s'inginocchiarono nuovamente alla balaustra per pronunciare la formola di consacrazione. Gesù esposto solennemente, avrà certo guardato con compiacenza il piccolo stuolo che, con lo slancio proprio della giovanile età, a Lui si offeriva, promettendegli amore, fedeltà, riparazione.

Pronunziata la consacrazione con voce spiccata, che tradiva però l'interna emozione, ai Soci venne imposto un piccolo Crocifisso, che loro fosse di stimolo maggiore a mantenere le promesse, di conforto nelle prove quotidiane, e di scudo sicuro contro le insidie del demonio. Le patetiche note, modulate con squisito sentimento del canto « A Gesù Crocifisso » del fr. Lorenzo, chiuse la commovente funzione religiosa.

Ma non tutto ebbe termine qui.

Consumata la frugal colazione, ci radunammo nella nostra classe, ove si svolse un minuscolo, ma ben indovinato programma accademico, in cui, sia nel canto, come nella recita delle poesie, i soci si mostrarono amanti cultori delle arti belle. I soci ex-alumni vollero anch'essi rivolgere la loro calda parola ai nuovi consacrati, esprimendo l'ammirazione e il giubilo dei loro cuori, la loro riconoscenza verso Gesù Crocifisso che continua a prosperare la sua Unione e formulando i migliori auguri.

Il Sig. Direttore poi, fr. Annibale d. S. C. col suo dire caldo e veemente, entusiasmo gli ascoltatori, i quali giurarono con lui fedeltà a Gesù Crocifisso, promettendo di onorarlo, imitarlo, invocarlo con fiducia in tutte le necessità quotidiane, e di difendere la Croce, il nostro glorioso vessillo, anche a prezzo del proprio sangue, come fanno oggi i nostri fratelli coetanei del Messico!

Al termine delle sue brevi, ma eloquenti parole, lesse poi il telegramma annunziante il prossimo arrivo del diploma di aggregazione: quest'atto della Direzione ci ha vivamente impressionato e gliene esprimiamo la nostra riconoscenza. La lettura del medesimo produsse in tutti grande animazione, che scrosciò in calorosi applausi, quando il Sig. Direttore spiegò

l'involto che racchiudeva l'annunziato diploma: gli era stato recapitato alcuni momenti prima. Bello, magnifico veramente! L'insieme poi dei simboli, delle figure, dei colori, delle parole piace e si fa ammirare! Il titolo poi di « Confratelli », fece particolare impressione sull'animo di tutti, che ormai si sentono parte viva della cara e bella Unione! Dio sia benedetto! Venne poi consegnato l'argenteo distintivo sociale ai soci, i quali ora hanno anche un segno esterno, che li distingue dagli altri loro compagni e che loro dev'essere di nuovo

possente stimolo a condursi in modo degno del simbolo che spicca fulgente sui loro petti.

Prima di separarsi i Soci si diedero l'abbraccio religioso, con tale affetto e con tanto trasporto, che lasciò in ognuno un ricordo indelebile. Seguì l'inno dell'Unione del fr. D.re Albertino e al grido di « Viva Gesù Crocifisso » « Viva l'Immacolata » « Viva l'Unione » ritornarono alle proprie case, portandovi quella sovrabbondante e purissima gioia che traboccava dai loro cuori.

Scuola Festiva Professionale - Poirino

Domenica, 17 Giugno ebbe luogo nei locali dell'Oratorio S. Luigi, la premiazione degli alunni della Scuola Festiva Professionale.

Alla presenza di Mons. Vicario, Prof. Fr. Teodoro, Prof. Fr. Anastasio, Direttore della scuola, Don Pagliero assistente ecclesiastico, e una bella schiera d'invitati, venne letta la relazione del primo triennio scolastico, dalla quale risultò il felice sviluppo della scuola voluta e sostenuta da Mons. Vicario, per attrarre i giovani all'Oratorio e formarli al sapere e alla pratica della vita cristiana.

Il programma della scuola, per sommi capi, è quello di abilitare il giovane alla corrispondenza familiare e commerciale con lo studio dell'italiano; all'esercizio d'una azienda domestica con la matematica e la computisteria; renderlo abile operaio con il disegno, e a saper esporre il tutto in bella calligrafia con esercizio adatto. Si aggiunga a questo l'insegnamento catechistico, per formare coscienze rette e oneste, plasmate al vivere cristiano.

Il numero degli allievi che raggiunge il numero di 41 al terzo anno, attesta la bontà e serietà della scuola. Quattro furono

i primi licenziati del triennio; primi frutti di continue e assidue cure degli insegnanti, di tenacia e buona volontà degli allievi. Gesù Crocifisso, che ha benedetto le fatiche e degli uni e degli altri, voglia conservare e attuare i buoni propositi, di sempre maggior sviluppo.

Al termine della Relazione, seguita con vivo interesse dai presenti, il relatore accennò brevemente all'opera dei Catechisti dell'Unione del SS. Crocifisso, invitando i presenti ad appoggiarla con preghiere e offerte.

TORINO

SEZIONE MADONNA DELLA PACE

Premiazione Scolastica Scuola Festiva N. S. della Pace e Festa Annuale dei Rosarianti

Anche quest'anno la funzione solenne annuale dei Rosarianti della Madonna della Pace ha richiamato un numero non indifferente di ragazzi, giovani e uomini, dell'Oratorio Festivo e della Scuola Festiva Professionale N. S. della Pace attorno a Gesù Sacramentato per ringraziare di quanto si poté fare nel passato anno e per impegnare novelle energie onde perseverare e

vieppiù migliorare le opere iniziate. Al mattino la Messa solenne uni tutti i presenti in un vincolo cristiano, e la Comunione veramente generale e le preghiere in comune non avran certo mancato di attirare le celeste benedizioni in questo giardino minuscolo sì, ma che sotto gli amorosi sguardi della Vergine del Rosario s'infiora.

Nel pomeriggio poi si svolse la solenne premiazione con accademia dei giovani che frequentano i corsi della scuola Domenicale Festiva. Non staremo a dire dei consolanti risultati di quest'opera, ma di essa qualcosa se ne può far idea leggendo la relazione dalla festa che stralciamo dai giornali cittadini:

« Nel cortile dell'Oratorio Festivo della Madonna della Pace, sfarzosamente addobbato, da bandiere tricolori e da drappi, ebbe luogo domenica scorsa la Premiazione degli alunni della scuola Professionale Festiva N. S. della Pace a cui attendono con zelo e amore i Catechisti dell'Unione del SS. Crocifisso.

Alle pareti fronteggianti la manica delle classi erano esposti in bell'ordine i lavori scolastici e i disegni dei giovani allievi, alcuni dei quali già padri di famiglia, e i saggi della loro abilità professionale, eseguiti nelle ore di riposo serale: disegni e lavori che dimostrano una perizia non comune, guidata e sorretta da una lodevole brama di sempre meglio perfezionarsi nella coltura e nell'arte.

L'illustre sig. Conte Bufla di Ferrero, vice Podestà, che presiedeva la gentile riunione fu ossequiato al suo ingresso, dai dirigenti del Clero parrocchiale, dal Comm. Porino, presidente del Patronato delle Scuole Serali, dal Direttore ed Ispettore dell'Istituto Arti e Mestieri, dal Rev. P. Ibertis Sup. dei PP. Domenicani, dal fiduciario del Fascio locale Sig. Ardissoia, dal Cav. Ferrero, dal Cav. De Quart, dalla Presidenza della Associazione Donne Cattoliche, e salutato dalle briose note degli

inni nazionali, magistralmente eseguiti dalla Banda del Circolo Rionale Fascista gentilmente messa a disposizione dal Fiduciario del Fascio Locale.

La distribuzione dei numerosi ed eleganti premi fu intermezzata da recite, canti e concerti eseguiti con inappuntabile precisione e buon gusto dalla sezione Mandolinistica dell'Unione Allievi ed Ex-Allievi della Scuola stessa.

Verso la fine della simpatica festa il Vice Podestà prese la parola per congratularsi con i dirigenti della scuola e con i numerosi allievi, augurando un sempre maggiore incremento alle Scuole Professionali per i migliori destini dell'Industria e della Patria».

È dovere nostro ringraziare in questa occasione coloro particolarmente che concorsero a rendere più solenne la premiazione con offrire premi diversi per i giovani che maggiormente si distinsero nella buona condotta, volontà ed assiduità nello studio, e precisamente il nostro grazie vada alla Ditta Fisanotti, al Patronato Scolastico, all'A. P. I. M. A. (Assoc. Piemont. Indus. Metall. Affini).

Diffusione della Divozione.

Per iniziativa del M. R. Teol. Gianella zelante Segretario della Lega Contro la Bestemmia e il turpiloquio, venne distribuita la Divozione a Gesù Crocifisso per le mani del Can. Franchino a tutti i detenuti delle Carceri Giudiziarie di Torino, in occasione della loro funzione Pasquale.

S. Em. il Cardinale Arcivescovo presente alla pia funzione, ebbe per quelle anime parole di grande conforto e di incoraggiamento a redimersi con una vita di virtù e di operosità.

* * *

Nei giorni 17-25 Maggio nella nostra restaurata Cattedrale per ordine di S. Eminenza il nostro amato Pastore si svolse una solenne Missione per facilitare agli uomini l'adempimento del precetto Pasquale.

I Catechisti furono invitati a trovarsi ogni sera per recitare la divozione a Gesù Crocifisso ed ebbero modo di distribuire oltre 8000 Divozioni e di aggregare all'Unione un buon numero di Zelatori e di ascritti.

Un grazie sentito al M. Rev. Can. Topino anima di tutto questo bene.

*
**

Attiva propaganda della Divozione si fece pure presso numerose Congregazioni Religiose del Piemonte, della Liguria e del Veneto. Tutti risposero generosamente all'invito e promisero di lavorare con buona volontà a far conoscere il valore grande della divozione a Gesù Crocifisso e di zelarne la recita quotidiana.

Fra Leopoldo.

(Impressioni personali)

Non ho avuto la grande fortuna di parlare a fra Leopoldo, di santa memoria, l'ispiratore dell'Unione di Gesù Crocifisso e della diffusissima Divozione alle cinque piaghe.

Ricordo solo d'averlo visto una volta in chiesa, per pochi minuti...

La mia impressione?

Non so come affidarla a questo foglio...

Eppure l'impressione l'ho ancora viva nell'anima, come la provassi ora... Ecco mi è parso di vedere «Uno» che goda già la beatifica visione del Signore, e sebbene si studi di celarla, gli sfugge dal viso,... dagli occhi e irradia dalla sua persona.

La sua vista mi ha fatto bene come una predica fatta per me solo, e da chi conosce a fondo il mio cuore.

Di quel sant'uomo non ebbi altre impressioni... Sentii però parlare molto di Lui.

Solo ieri, parlavo con una persona, e non ricordo come il discorso si sia portato sulla «Divozione di Gesù Crocifisso», e come corollario sopra Fra Leopoldo...

A questo nome quella persona ebbe negli occhi come un lampo di gioia.

— Ha forse conosciuto Lei, Fra Leopoldo? l'interrogai istintivamente.

— Altro... sono stato nella sua cucina... presi con lui il caffè...

È lui che m'insegnò a fare un pasticcino gustoso, poichè anche io sono cuciniere...

— Bene e la sua impressione?

— Veramente... parlare di un «essere celeste» con parole di terra, non è cosa facile; io non so dire altro che se Fra Leopoldo non è un santo non so chi lo potrà essere!!

Questo parole mi colpirono e mi parvero come la sintesi di un grosso volume sopra Fra Leopoldo...

Amore generoso.

Agli Zelatori e alle Zelatrici di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata.

I Catechisti sentono il dovere di ringraziarvi, innanzi tutto per le fervorose e copiose preghiere che innalzate a Gesù Crocifisso, per loro che si trovano nel difficile e sovrabbondante lavoro di Apostolato e per tutto l'aiuto materiale che generosamente fornite alle opere a loro affidate.

Continuate, o indimenticabili Zelatori e Zelatrici di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, a pregare per noi affinché Gesù Crocifisso, e Maria SS. Immacolata, facciano scendere sopra l'Unione le loro benedizioni e ci concedano la forza di perseverare nella lotta contro il male.

Un grazie pure e vivissimo, per lo slancio con cui propagate la «Divozione alle Cinque Piaghe di Gesù».

Se è bello propagare la scienza e degni di applausi sono i suoi eroi, è meritevole di tutti i trionfi colui, che propaga l'Amore a Gesù Crocifisso, il solo che può darci la vera pace, e la vera felicità in questo mondo e nell'altro.

Come ricompensa ci darà «Lui stesso»; i nostri cuori possono desiderare di più?

Ma il nostro grazie sincero e doveroso, grazie che certo gli Angeli vi ripeteranno con accenti di Cielo, rivolgiamo a voi, Zelatori e Zelatrici nostri, per le *copiose offerte* che fate per sostenere la nostra cara «Unione Catechisti» e opere annesse e particolarmente la propagazione alla «Divozione a Gesù Crocifisso», le scuole domenicali e serali, gli oratori.

Tutte queste attività richiedono somme ingenti che spaventerebbero la Direzione se non si avesse piena fiducia in Colui che nutre gli uccellini dell'aria, e veste i fiorellini dei campi.

Il denaro, che voi date «all'Unione Catechisti» è dato a Gesù stesso, a quel Gesù che ha detto che anche un bicchiere d'acqua dato in suo nome non mancherà di ricompensa. E quale sarà la vostra e la nostra ricompensa? La pace dei figli di Dio in questo mondo, e il paradiso nel lontano o vicino nostro trapasso.

Amore riconoscente.

Massaia Lucia p. grazia ricevuta dal SS. Crocifisso p. intercessione di Fra Leopoldo Maria Musso L. 50

I Coniugi Corino riconoscenti a Fra Leopoldo Maria Musso a cui non ricorsero mai invano. Offrono L. 100

*
**

La Spezia, 22 Aprile 1927.

Invio Lire cinque quale ringraziamento per una guarigione ottenuta, con preghiera di pubblicare la grazia sul bollettino di Gesù Crocifisso.

Avrei bisogno di altre grazie per la mia famiglia, a loro mi raccomando colle lagrime agli occhi.

Da diversi anni sono iscritta all'Unione del SS. Crocifisso e ho molta fede in Lui. Con umiltà.

R. G.

*
**

*Fortin Mercedes, 18 Marzo 1927.
(Argentina)*

..... Gli effetti della predilezione di Dio pei Catechisti del SS. Crocifisso sono una realtà, che sto sperimentando ogni giorno...

Un ex Catechista
ora Missionario Salesiano.

La pagina dell'Istituto Arti e Mestieri.

TORINO - Via delle Rosine, 4

Anno Scolastico 1927-28

Con la prima quindicina di Giugno si chiuse l'anno scolastico nell'Istituto Arti e Mestieri. Seguirono gli esami nelle varie classi con buona percentuale di promossi; gli alunni del 6° corso subirono gli esami di licenza dinanzi a una Commissione speciale di cui facevano parte l'Ingegnere P.A. Rayneri, rappresentante della F.I.A.T. l'Ingegnere Ezio Magnanelli rappresentante della A.M.M.A, l'Ingegnere A. Freset rappresentante della S.I.P. L'esito fu soddisfacente: due soli incespicarono in qualche materia. In fine Maggio ebbero luogo le gare scritte e orali di Religione, e una

trentina ebbero per ricompensa una gita alla villa S. Giuseppe di Pessinetto; ed ai tre primi di ogni classe vennero assegnate speciali medaglie. Il giorno 24 Giugno, nel cortile dell'Istituto addobbato a festa, ebbe luogo la solenne premiazione degli alunni alla presenza di autorità, e di una gran folla di parenti, di amici, di benefattori.

Tra le autorità si notarono il Vice Podestà di Torino: Conte Buffa di Ferrero e gentil Signora, l'Ispettore scolastico Prof. Gliozzi, la prima Ispettrice Cont. Cagnis, i Mons. Maritano, e Marengo, il Cav. Farina rappresentante la R.O.M.I., il Cav.

Cappelletto Presidente degli Ex-Allievi, e rappresentanti dell'Industria Torinese.

La scuola di canto esegui scelti pezzi di musica, e una scelta orchestrale, diretta dall'ex allievo M. Consiglio, rallegrò gli intermezzi.

Il Vice Podestà, Conte Buffa di Perrero al termine dell'accademia, rivolto al pubblico esaltò l'opera dei Fratelli delle Scuole Cristiane, nel campo dell'insegnamento professionale; Essi compresero veramente il pensiero del Governo Nazionale nel perfezionare e nel rendere colto quell'artigianato che deve essere la forza e la ricchezza della nuova Italia; eccitò al dovere di aiutare l'opera educativa dei Fratelli, e augurò che tale opera sempre più si sviluppi e si perfezioni. Terminò portando il saluto ed il ringraziamento della Città di Torino di cui Egli era ben lieto di esserne il rappresentante in una festa così bella, artistica e familiare nello stesso tempo. Nel salone del disegno, Autorità e pubblico poterono ammirare una accurata esposizione didattica di disegni, di lavori in ferro ed in legno fatti dagli alunni nell'anno scolastico.

Occorre che gli ammiratori e gli amici concorrano ad aiutare l'opera dei Fratelli non solo moralmente ma anche materialmente, acciocché il bene si possa estendere ad un maggior numero di giovani e così la società possa avere dei figli forti nella fede perfetti imitatori nel Divino Operaio di Nazaret.

Esposizione. — L'Istituto Arti e Mestieri aderendo all'Invito di prendere parte all'Esposizione indetta dalla Federazione Giovanile Cattolica Italiana, ha esposto in via Pallamaglio, 11, i migliori lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno.

Gli alunni ed i rispettivi parenti che desiderassero visitare detta esposizione godranno del ribasso del 50% sul biglietto d'ingresso, mediante presentazione d'una tessera rilasciata gratuitamente dall'Istituto.

Visitate alla

1ª ESPOSIZIONE FEDERALE DELLA GIOVENTÙ CATTOLICA ITALIANA

VIA PALLAMAGLIO, 11

lo STAND dell'ISTITUTO ARTI e MESTIERI

Offerte per l'Istituto Arti e Mestieri.

OFFERTE DEL 1° TRIMESTRE 1928.

Hanno offerto L. 300: Baronessa Mazzonis Amalia Ajello.

Hanno offerto L. 250: Snia-Viscosa Venaria.

Hanno offerto L. 200: Contessa Gromis Sambuy.

Hanno offerto L. 100: Famiglia Malanetto.

Hanno offerto L. 50: Carlo Cambiaghi - Ditta Quareta Guido.

Hanno offerto L. 20: Cav. Biscaretti Nob. Carlo. - S. A. Ambrosetti - Eugenia Confalonieri - Avv. Frisetti Giovanni.

Hanno offerto L. 10: Luigi Arnaldi - Quaglino Amedeo e Giuseppina - Gamba Roberto - Famiglia Aliprandi - Melchiorre Bracca - Famiglia Gay - Mola ved. Lattout - Destefanis Emilia - Tanzi Modesta - Scarafia Giuseppina - Sorelle Perrero - Scarafia Luigi - Possola Giuseppe - Rag. Pio Giovanni - Conte di Sovoiraux - Comm. De Albertis Giac. Mario - Ing. Vittorio Pacner,

Hanno offerto Materiale: — Offic. Villar Perosa: 1 tornio Lamsom, 1 tornio Lowe, 1 tornio a spogliare. - Fiat Lingotto: 1 tornio Revolver, 2 trapani da banco, 1 sega nastro, 1 pialla da legno. - Stab. Fiat Metallurgiche: Utensileria varia. - Ditta Rava Cav. Silvio: lime diverse assortite. - Ing. Buscaglione Silvio: pezzi greggi per aggiustaggio. - Off. Savigliano: 1 motore 3 Hp. 500 volt. - Fabbr. Lime Proutat.: N. 26 lime. - Bulloneria Torinese: Kg. 35 Bulloni assortiti. - Ditta Frat. Ferrando: Ferro trafilato. - Fabbr. Ital.: tele smeriglio. - S. Abrasivi: due casse tela e carta smeriglio. - Ditta Mantellino: Kg. 50 ferro lavoro. - Ditta Termignon: ferro u. - Ditta Mautino Giov. Felice - Ditta De Agostini: legname da lavoro. - Ditta Vigliano: Carbone per forgia. - Ditta Grosso: pacco minio.

CONTO CORRENTE COLLA POSTA.

Visto dall'Autorità Ecclesiastica

Torino, Maggio 1928.

Dirett. Responsabile: PROF. GIOVANNI GARBEROGLIO — Torino - Tip. Artigianelli.